PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3525 | Trieste, Giovedì 3 Settembre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N 3525

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 10 spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione dei Dardanelli. *) LONDRA 2 (N) Telegrafano da Vienna al *Times* che quel dicastero degli affari esteri non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale circa gli accordi russo-turchi sulla questione dei Dardanelli. Risulterebbe invece che la Russia tentò di ottenere il privilegio del libero passaggio dei suoi legni da guerra e in questa domanda fu assecondata dall'appoggio diplomatico della Francia. Il governo russo sostiene infatti che il canale del Bosforo conducente nel Mar di Marmara, costituisce l'entrata principale per la Russia. Essa deve perciò avere il diritto di passaggio per la sua marina, mentre questo diritto deve essere escluso per le marine delle altre potenze.

AMBURGO 2 (N) Secondo le *Hamburger Nachrichten* la questione dello stretto dimostra che la Russia dopo la chiusura della sua porta di casa nel Mar Nero ha il progetto di gettarsi con ogni sforzo nell'Asia e di non arrischiarsi in imprese avventurose a favore della Francia la quale in qualsivoglia momento anche senza controprestazioni le sta a disposizione.

Le manovre di Schwarzenau - I sovrani tedeschi - La importanza politica delle visite. GÖRPFRITZ 2. (B) Sono arrivati alle 9 3/4 gli arciduchi Alberto, Ranieri, Guglielmo, e vennero ricevuti festosamente. Presero alloggio nelle case imbandierate del borgomastro, del primo consigliere comunale e del parroco.

SCHWARZENAU 2. (B) Durante il ricevimento alla stazione l'imperatore d'Austria rispose all'allocuzione del borgomastro, che non aveva mai veduto radunati tanti borgomastri come qui. L'imperatore considera questa numerosa partecipazione dei capi di tanti comuni quale una prova di patriotismo e dei sentimenti dinastici delle popolazioni perciò ringrazia cordialmente. Al mezzodì arrivarono l'arciduca Carlo Lodovico e l'arciduchessa Maria Teresa, ricevuti dal luogotenente. La baronessa Widmann presentò all'arciduchessa un mazzo di fiori.

SCHWARZENAU 2. (B) Al ricevimento del re e del principe di Sassonia Giorgio si trovavano alla stazione l'imperatore e l'arciduca Carlo Lodovico col seguito. Il saluto fu affettuosissimo. L'imperatore baciò ripetutamente il re ed il principe, il quale baciò anche l'arciduca Carlo Lodovico. Durante la gita dalla stazione al castello la folla gli accompagnò con acclamazioni. Vennero ricevuti dalla baronessa Widmann che li accompagnò ai loro appartamenti. Alle sette di sera nel castello ebbe luogo un *diner* con 56 coperti, vi presero parte l'imperatore, il re ed il principe di Sassonia Giorgio, l'arciduca Carlo Lodovico, il duca di Würtemberg, il ministro Kalnoky, il barone Widmann, il luogotenente e tutti gli *attachés* militari. Dopo il pranzo si tenne circolo. Sotto le finestre dell'appartamento imperiale si produsse il Waldviertler Sängerverbaud con una serenata.

VIENNA 2. (B) La *Wiener Abendpost* salutando l'arrivo dell'imperatore tedesco, e del re di Sassonia, dice che ciò dimostra su quali solide e sicure basi, su quale incrollabile comunanza d'interessi, riposi l'alleanza per la pace.

VIENNA 2. (B) Il *Fremdenblatt* scrive: La presenza dell'imperatore tedesco alle manovre non si può riguardare quale un avvenimento politico, giacchè non abbisognano nuove prove per attestare la intimità e saldezza dei vincoli austro-germanici. La presenza dell'imperatore non è da riguardarsi che quale un nuovo sintomo naturale delle relazioni tra alleati che consoliderà in Europa la persuasione che la lega per la pace delle potenze centrali è intangibile ed emerge con imponenza, assicurata da forti ed agguerriti eserciti. (Per una Lega della pace il linguaggio ci sembra un po' bellicoso *N. d. R.*)

BERLINO 2. (B) L'imperatore tedesco unitamente a Caprivi è partito alle 6 e mezzo di sera dal campo delle manovre austriache.

Per le economie in Italia. ROMA 2. (N) Anche oggi i ministri Rudinì, Colombo e Luzzatti conferirono a lungo sul tema delle economie che si dimostrano insufficenti al raggiungimento del pareggio. Si propone nondimeno di trovare il modo di raggiungerlo mantenendo fermo il programma del ministero: economie non imposte. Il ministro Colombo partirà entro la settimana completamente ristabilito.

Lavigerie si ritira. ROMA 2. (N) Si afferma con insistenza che il cardinale Lavigerie ha rinunciato all'idea di recarsi a Roma per condurvi i pellegrini francesi, visti gli umori del Sacro collegio a lui avversi. Questo fatto, verificandosi, significherebbe che il rumoroso cardinale ha perduto le velleità di concorrere alla tiara, tanto più che la stampa francese si mostra quasi tutta ostile all'idea di avere un papa francese.

L'anniversario di Sedan. *) BERLINO 2 (N) In vista dell'attuale situazione generale politica, gli articoli odierni dei giornali commemoranti l'anniversario della battaglia di Sedan acquistano una maggiore importanza e si considerano con maggior serietà. Essi sono più pessimisti degli anni scorsi. Tutti accentuano in prima linea che la Germania non festeggia il primo settembre, cioè la sanguinosa vittoria contro l'esercito francese, bensì il 2 settembre la costituzione dell'Impero germanico, il giorno della capitolazione dell'esercito imperiale. Questa festa, dicono, dovrà inoltre ricordare ad ognuno che la Germania saprà in ogni tempo conservare il prezioso frutto della sua ricostituzione unitaria. Per la festa officiale i soliti palazzi publici e le case sono imbandierati. Le scuole fanno vacanza. Però causa la innegabilmente critica situazione economica, la disposizione degli animi è più depressa degli anni precedenti.

*) I telegrammi con questo asterisco ci pervennero ieri verso le 6 e mezzo pom., quindi troppo tardi per trovar posto nella nostra edizione serale.

Gli orrori della guerra civile nel Chilì. NUOVA YORK 2 (B) Il *New York Herald* riceve da Valparaiso le seguenti notizie: Due reggimenti delle truppe del governo in Talchahuano allorchè ebbero contezza della disfatta di Balmaceda, si ribellarono e appoggiati da circa 4000 operai delle cave di carbone, saccheggiarono la città, incendiarono le case e i negozi. (Notiamo che durante tutta la campagna del Chilì il *New York Herald* si è distinto per notizie fantastiche e sensazionali. *N. d. R.*) Un successivo telegramma aggiunge che anche a Concepcion e Talchahuano avvennero eccessi da parte della plebe. L'autorità però riuscì a ristabilire l'ordine. Anche a Santiago e a Valparaiso regnerebbe ora la tranquillità.

L'ex presidente Balmaceda ucciso? NUOVA YORK 2 (B) Secondo voci non ancora confermate, Balmaceda nella fuga sarebbe stato ucciso con colpo d'arma da fuoco per vendetta da un mulattiere, perchè il Balmaceda lo avrebbe percosso, eccitato e contrariato dal viaggio difficile attraverso sentieri impraticabili e coperti di neve.

I divieti d'esportazione in Russia. PIETROBURGO 2. (N) In seguito alla principiata esportazione di pane di segala in Curlandia e in Prussia, si attende una notificazione del ministero che estenda il divieto d'esportazione anche pel pane di segala.

Il prezzo dei grani in Serbia. BELGRADO 2. (N) Negli ultimi giorni il prezzo dei grani di qui è sensibilmente caduto. Il frumento ha ribassato di franchi $3^1/_2$ per quintale. Smederevo, una delle più forti piazze d'esportazione di grani della Serbia nota frumento 17.80 sino 18 franchi.

Prodotti agricoli. VIENNA 2. (N) Oggi è incominciata la Borsa per i termini autunnali dei prodotti agricoli. Sinora non vi furono disdette: soltanto vennero disdetti 7000 quintali di *mais* stabiliti per settembre.

Il nuovo prestito russo. BERLINO 2 (B) A proposito del nuovo prestito russo il „Bureau Wolf" annuncia da Parigi che la casa bancaria Hoskier, a nome di un gruppo bancario, alla cui testa sta la *Banque de Depots*, tratti per il nuovo prestito russo al tre per cento.

Società di navigazione. BELGRADO 2. (N) La radunanza generale costitutiva della Società serba di navigazione sul Danubio è stata convocata a Belgrado pel 6 di settembre.

PIETROBURGO 2. (N) La Società di navigazione a vapore nel Mar nero ebbe l'autorizzazione di battere la bandiera con lo stemma reale.

Ribasso di sconto. ROMA 2. (N) Domani la Banca Nazionale ed i banchi di Napoli e di Sicilia ribasseranno lo sconto dal 6 al 5 e mezzo per cento.

Ministri in giro. PIETROBURGO 2. (N) Il ministro Wyschnegradski imprende un viaggio nella Svezia; il ministro della guerra imprende un viaggio di servizio nell'interno del paese.

Congresso giuridico. FIRENZE 2. (N) Domenica prossima sarà inaugurato dal ministro Ferraris il congresso nazionale giuridico nel quale verrà trattata la questione del divorzio. Sarà presieduto dal deputato Villa che parlerà a favore di questa grande riforma. Il ministro Ferraris si limiterà ad un discorso inaugurale senza trattare le quistioni all'ordine del giorno, perchè in tal caso dovrebbe combattere il divorzio che non potrà mai essere approvato finchè egli rimanga guardasigilli.

Lo sciopero dei meccanici. MILANO 2 (B) Oggi circa 400 meccanici di stabilimenti di minore importanza sospesero il lavoro e si unirono agli scioperanti.

MILANO 2 (N) Oggi circa 400 operai degli stabilimenti minori unironsi agli scioperanti. Un comizio tenuto all'Arena da 8000 scioperanti riconfermò lo sciopero generale, limitato alle arti meccaniche.

La czarina in Francia. PARIGI 2. (N) Di fronte a tutte le smentite, il *Figaro* crede di poter assicurare che la czarina in veste ufficiale o no, verrà in Francia, accompagnata dal suo secondogenito, principe Giorgio, che essendo ammalato la madre desidera accompagnare personalmente ad Algeri.

Principi in giro. PARIGI 2 (B) La coppia principesca Wladimiro è arrivata.

La promissione dello czarevich. ATENE 2 (B) Il fidanzamento dello czarevich con la principessa greca Maria avrà luogo di certo quanto prima. Questa notizia perviene dai circoli bene informati.

Fra la Bulgaria e il Governo ottomano. COSTANTINOPOLI 2 (B) Il governo ottomano fece pervenire al principe di Bulgaria col mezzo del proprio rappresentante di Sofia i ringraziamenti del Sultano per le felicitazioni inviate dal principe nell'anniversario della sua salita al trono.

Onori militari. GOEPFRITZ 2. (B) Secondo notizie autentiche, il colonnello Ivanessich del 79 reggimento, nella marcia per Sambor, publicò il 30 agosto un ordine del giorno del reggimento, nel quale comunica, che favorito dalla circostanza di trovarsi il reggimento per ragioni di servizio nella vicinanza di Novidvari, egli contornato da una deputazione di ufficiali depose una corona sulla bara del bano Jellacich, glorioso proprietario del reggimento. Il colonnello nella sua allocuzione implorò la clemenza dell'Eterno per la salma dell'anima del defunto, e quindi pregò che le eccelse virtù militari del defunto sieno ereditate dal reggimento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5 29 tram. 6.30 — Oggi S. Serafina — Domani Santa Rosalia — Term. C. ore 7 antim. 23.7 ore 2 p. 25.7 — Alt. bar. 765.1. Alta marea 9.34 ant. 9 2 p. Bassa marea: 3.8 ant. 3.12 p.

La questione del nuovo orario commerciale. In relazione al nostro articolo di domenica su questo importante argomento rileviamo con piacere che tanto la Direzione della Dogana quanto quella dei Magazzini generali si dimostrano propense ad attivare il nuovo orario commerciale ininterrotto, appoggiato dalla Società di navigazione del Lloyd e precisamente dalle 8 ant. alle 3 pom. Con ciò si darebbe campo ai negozianti speditori, importatori ecc. di terminare le loro operazioni per le 4, ora in cui si chiuderebbe l'attività commerciale della giornata. Con ciò viene esaudito pienamente un giusto desiderio del ceto commerciale, e si viene ad attivare un'innovazione reclamata dalle nuove condizioni create al commercio triestino col toglimento del portofranco.

Il forno cooperativo. Nel nostro numero di domenica, rispondendo a coloro che per combattere la coalizione dei fornai chiedevano l'istituzione del calmiere, dicevamo che il solo calmiere giusto e liberale che oggigiorno si possa invocare, sarebbe il forno cooperativo. Siamo lieti che questa idea, che per i primi abbiamo avanzata e che il giorno dopo fu divisa anche da altri giornali, abbia trovato così presto chi se ne è fatto propugnatore, accingendosi a tradurla in pratica.

La Direzione del Banco Operaio tenne adunanza ieri sera a questo scopo e stabilì in massima l'erezione di un forno cooperativo, affidando ad una speciale commissione l'incarico di curare l'esecuzione di questo deliberato. Per supperire alle spese d'impianto senza toccare il capitale esistente del Banco, che trovasi tutto in circolazione, fu stabilita l'emissione di buoni da 1 fiorino, che potranno essere acquistati dai consortisti in numero illimitato. Il pane confezionato nel forno cooperativo sarà venduto in tutte le filiali del Banco ai soli consortisti. Fu discussa la idea di ammettere anche i non consortisti all'acquisto del pane, ma non fu approvata, perchè esigerebbe un impianto a larghissima base, con grave rischio delle finanze del Banco quando, venendo a mancare le attuali ragioni di malcontento, il publico abbandonasse gli spacci dei forni cooperativi per tornarsene ai suoi fornai di prima.

Si spera che entro un mese il forno potrà cominciare la sua attività. Naturalmente i consortisti non devono attendersi cose straordinarie da questa istituzione: il forno cooperativo non butterà il pane dietro la gente, ma lo venderà ad un prezzo ragionevole, proporzionato a quello delle farine. Il sistema della vera cooperazione, sana e produttrice, non consiste nel vendere con perdita, e neppure a prezzo di costo; consiste nello smerciare i prodotti con un ragionevole profitto ripartendo, a fin d'anno, questo profitto fra i consumatori in misura proporzionata agli acquisti fatti. Se così non si facesse, le perdite, che non mancherebbero di verificarsi, dovrebbero essere colmate con elargizioni dei ricchi - come si pratica in qualche luogo - ed in tal caso la Società cooperativa - nella quale l'operaio ha la giusta fierezza di bastare a sè stesso - si tramuterebbe in un istituto di beneficenza.

Ora gli istituti di beneficenza sono fatti per le vedove, gli orfani e gli ammalati; chi campa la vita col proprio lavoro non accetta l'obolo della carità. Crediamo quindi che il prezzo, al quale verrà venduto il pane dal forno cooperativo, sarà quello che esisteva prima dell'ultimo aumento, e perciò quello praticato dai due fornai che non fanno parte della coalizione. Naturalmente, avvenendo ribassi nel prezzo delle farine, il Banco Operaio ribasserebbe il prezzo del suo pane.

Ed ora tutti all'opra perchè il forno cooperativo sia presto un fatto compiuto; sino da oggi sono aperte negli uffici del Banco Operaio le liste di sottoscrizione per l'acquisto dei buoni da 1 fiorino.

Per comodità dei nostri lettori, i nostri uffici d'amministrazione sono pure incaricati di riceverle.

Elargizioni varie. Ci venne rimesso da un abbonato f. 1, da consegnarsi al sig. Edo Treves a favore della povera greca Serim Nazan.

La scherma all'Unione ginnastica. Col 1. del corrente mese si è aperta la sala d'armi della nostra Unione per le lezioni serali di scherma. L'iscrizione che dura fino il 15 corrente è già numerosa. L'egregio maestro Angelini si trova al suo posto, sempre intento ad ammaestrare i nostri giovani nel nobile esercizio.

Noi gli auguriamo di aumentare ancora il numero degli allievi già distinti da lui ottenuti.

Una festa della colonia tedesca. Ieri a sera i cittadini germanici qui residenti si radunarono a festevole banchetto nel *restaurant* Berger, sotto il castello, per celebrare il 21° anniversario della battaglia di Sedan. Durante il banchetto, di circa 100 coperti, sonava una orchestra diretta dal m.° Arbanassich. Tra i molti brindisi, notiamo quello del sig. Lüders, alla battaglia di Sedan ed allo imperatore Guglielmo di Germania, quello del signor Dauch, alla città di Trieste, - brindisi quest'ultimo che fu coronato da vivissimi applausi e dal suono dell'inno di *San Giusto*. Il convegno si sciolse verso un'ora dopo la mezzanotte.

Feste della „Previdenza." Veniamo informati che la *Previdenza* sta allestendo, per domenica 6 e martedì 8 corr., due feste popolari sulla pista sociale del Veloce Club *Tergeste* a Roiano, col concorso di questa Società sportistica nonchè della banda dell'Unione Ginnastica e della „Società corale triestina fra operai" la quale eseguirà, con un coro di oltre 100 voci, le canzonette popolari veneziane testè premiate al concorso della festa del Redentore a Venezia.

Oltre ad alcune corse interne di velocipedi riusciranno certamente interessanti, essendo di novità per Trieste, le *Corse di velocità a piedi con ostacoli*, che verranno eseguite da elementi del nostro *sport*.

Veniamo poi informati che la Commissione organizzatrice è intenzionata di stabilire un mite prezzo d'ingresso a queste feste affinchè tutti possano approfittarne.

Premi alla virtù. Nell'anno in corso avrà luogo la XII ripartizione delle utilità provenienti dal capitale fondazionale versato da Antonia ved. Clivio per premi alla virtù. I frutti di questa fondazione sono destinati ad essere distribuiti *perpetuis temporibus* in parti uguali ogni anno fra due povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico, onde in tal modo procurare alle stesse l'opportunità di sposarsi ad onesti artigiani e perchè ne derivi eccitamento alla vita onesta e laboriosa e nobile emulazione nel buon costume. Il conferimento delle doti è di spettanza del Consiglio della città.

Il concorso è aperto all'aspiro di due doti di fior. 260 l'una ed il conferimento di queste seguirà il giorno 14 ottobre, anniversario della morte della benemerita fondatrice. Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio ed il diritto alla dote sarà perento ove il matrimonio stesso non abbia luogo nel termine di un anno a contare dalla data del conferimento.

Le concorrenti dovranno far pervenire al Magistrato civico, Sezione II, a tutto 25 settembre corr. le loro domande corredate dalla fede di battesimo propria e del fidanzato; da una dichiarazione procedente da Autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambo gli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad illuminare la coscienza del Consiglio.

Publicazione per nozze. Il libriccino civettuolo, squisitamente leggiadro nella veste esteriore, edito dallo stabilimento Caprin, reca una firma molto nota e cara alle lettere nostre: quella di Riccardo Pitteri. Il volumetto s'intitola *Reminiscenze di scuola* ed è dedicato ad una eletta coppia di sposi: la gentile signorina Alice Sartori de Borgoricco e il giovane poeta friulano prof. Angelo Tomaselli. I 17 sonetti, in settenari, che compongono il libro furono scritti in Farra d'Isonzo, villa di dimora estiva del poeta, in cui

la pace, ritrosa
A le città frequenti
Dove per ogni cosa
Son mille combattenti,
Qui riparata, ancora
Ultima dea dimora.

E le reminiscenze di scuola che sono? Sono i pensieri che quel mite e verdeggiante ostello gli richiama alla mente, con la sua placidezza; egli dà la benvenuta all'amica *Cerere bionda* che troneggia in quel soggiorno, e corre dietro amorosamente ai dolci fantasmi che essa gli richiama alla mente. E il cervello si popola di figure poetiche e di mitologiche imagini, e gli sorride il canto di Tibullo e „la bella arte serena di poeti latini" che „ama le messi, i vini e la campagna amena."

Ecco una reminiscenza tutta spirante profumo, che vogliamo riportare per intero:

Ed eran tutti lieti
Di audaci fantasie
E libere armonie
I giovani poeti.
Per i fiorenti greti
Per le silvestri vie
D'innamorate iddie
Rapivano i segreti.
Nè la sforzata idea
Barocchi estri mendaci
Limosinar dovea.
Perchè ogni fronda avea
La voce, il riso, i baci
D'un genio e d'una dea.

Il poemetto è tutto una divagazione, come il titolo stesso lo dice, ma al pari che da tutti gli scritti del Pitteri, emana anche da questo libriccino per nozze un soffio di idealità simpatica, che guida il lettore nei sentieri fioriti dell'arte, e parla un linguaggio delicato che i giovani sposi, innamorati, intenderanno con la mente e col cuore.

Il console a. u. di NuovaYork e le relazioni commerciali con gli Stati Uniti. Il dott. Antonio Palitschek de Palmforst arriverà il 9 corr. nella nostra città, e si è già dichiarato pronto ad impartire informazioni a chiunque le richiederà sulle condizioni del commercio e della navigazione fra Trieste e Nuova York come pure sull'Esposizione mondiale di Chicago.

La Deputazione di Borsa rivolge preghiera a tutti gl'interessati di approfittare dell'amabile premura di questo funzionario consolare e di trovarsi nella piccola sala di Borsa nel succennato giorno dalle 11 ant. a mezzodì e dalle 3 alle 4 del pomeriggio.

Processo Michelangelo Levi. Il dibattimento in confronto del già cambiavalute Michelangelo Levi, per delitto di fallimento colposo e crimine di infedeltà, che fu sospeso alcune settimane or sono in causa della non comparsa di alcuni testimoni, verrà ripreso domattina alle 8, sotto la presidenza del cons. conte Dandini.

Una Compagnia di arabi e un imprenditore tedesco. E' una storia dolorosa quella che narriamo, e la publichiamo con tutte le riserve, su deposizione di un povero arabo. Se i particolari sono esatti, si sarebbero rinnovati nella civile Europa, e in questa fine di secolo, tutti gli orrori della tratta degli schiavi.

E' venuto ieri al nostro ufficio un giovane arabo vestito alla foggia degli orientali e si qualificò per certo Ali Hassan, pasticciere di Alessandria d'Egitto. Alcuni mesi fa - a quanto egli racconta - giunse in Alessandria un imprenditore tedesco di publici spettacoli, e arruolò una truppa di arabi e di giocolieri egiziani che doveva prodursi nelle varie città di Europa. Si stese un regolare contratto fra l'imprenditore e gli arabi. Il pasticciere Ali Hassan avrebbe fatto da cuoco alla Compagnia e per tale sua incombenza doveva percepire quaranta franchi al mese, più il vitto e il vestiario. Si partì per l'Europa e la prima città in cui la Compagnia si espose al pubblico fu Genova. Poi si recarono a Milano, Roma, Francoforte, Parigi ecc. ecc.

L'imprenditore, non appena quei poveri arabi si trovarono in terra europea ed alle sue immediate dipendenze, non solo non rispettò i contratti, ma per tutto compenso si diede a maltrattarli crudelmente, compreso pure il pasticciere Ali Hassan. Dava loro scarso cibo e ad ogni protesta li faceva legare e bastonare, trattandoli come si trattano gli schiavi nel centro dell'Africa.

Ali Hassan, che è un giovane colto e parla benissimo l'italiano, dice che riuscì a sottrarsi alle persecuzioni dell'imprenditore e invoca col mezzo della stampa giustizia per sè e per i suoi compagni.

Noi dal canto nostro lo abbiamo indirizzato ai consolati dell'Inghilterra e della Turchia, trattandosi di arabi dell'Egitto, paese attualmente occupato ed amministrato dal Governo britannico e non dubitiamo che, ove riscontrino veri i fatti narratici dal giovane arabo, questi funzionari sapranno rendere giustizia a quegli infelici.

I fratelli De Pauli e le corse di Gradisca. Nella relazione sulle corse velocipedistiche di Gradisca, inviataci da un nostro corrispondente speciale, si notava la frase seguente: „Fu molto notata e non meno sfavorevolmente commentata l'assenza dei fratelli De Pauli."

Pregati a voler meglio chiarire il significato di questa frase, lo facciamo di buon grado, poichè ci preme che le nostre parole non si prestino mai a fantastiche interpretazioni. Quella frase, adunque, significava che l'assenza dei fratelli De Pauli era commentata da molti nel senso che equivalesse per loro ad una sconfitta; e cioè che essi non fossero intervenuti alle corse di Gradisca nel timore che la presenza di un giovane campione - il quale da poco tempo percorre vittorioso le piste di corsa - potesse loro impedire di riportare uno di quei trionfi ai quali da gran tempo sono abituati; e ciò potesse quindi nuocere a quella fama che meritamente godono di valentissimi corridori.

Questo e non altro significavano le nostre parole.

Trasporto funebre. La salma di quel povero giovane a nome Elia Cetcovich, di anni 17, che morì così tragicamente a bordo dell'*Elektra*, fu ieri trasportata dalla cappella di San Giusto fino al cimitero col carro dei poveri. Il convoglio era preceduto da un prete, e molti marinai del Lloyd lo seguirono fino al camposanto.

Fatto grave nei pressi del Boschetto. - Un signore aggredito da un milite. Il signor Enrico Letha, impiegato presso la ditta Emilio Moll, in via delle Acque N. 4, erasi recato l'altra sera al Boschetto per fare una passeggiata. Al ritorno, alle $8^3/_4$, fece per avviarsi verso la via Pindemonte, quando, arrivato appiè della scala che conduce al colle dei Pini, dove, per mancanza di fanali, la strada si trova in piena oscurità, vide sbucare improvvisamente un soldato ch'era nascosto dietro ad un albero ed avanzarsi verso di lui col fucile spianato. Il signor Letha rimase sgomentato e dall'atto e più ancora dalle parole che gli veniva dirette in tedesco in tuono imperioso.

— Alto là, disse il soldato, *Halt!*

— Che cosa vuole? domandò il signor Letha, fermandosi.

— Halt, chi è lei?

Il sig. Letha voleva dire alcune parole... ma l'altro subito:

— Zitto, gridò, altrimenti faccio fuoco; chi è lei?

L'aggredito declinò il suo nome, e allora il soldato ritirò l'arma che teneva spianata ed estrasse in quella vece la baionetta daga e la puntò contro il petto dell'aggredito.

— Mi dia due fiorini...

Trovandosi questa volta in posizione alquanto più favorevole mentre prima temeva ad ogni istante che il milite facesse fuoco addosso, il signore afferrò l'aggressore per il braccio stesso che impugnava la baionetta e con un pugno bene assestato distese a terra il suo avversario, poi approfittando di questa circostanza, il sig. Letha scappò di tutta corsa. Mentre fuggiva, a circa 20 passi dal luogo della lotta, udì una voce d'uomo che diceva: *Bravo, la ga fatto ben!* ma non sa chi fosse.

Il soldato frattanto si era rialzato da terra ed inseguiva l'aggredito, il quale ad un certo punto se lo vide alle spalle, che impugnava la baionetta. Il sig. Letha però infilò la Serpentina e di corsa si recò all'ispettorato di via Scussa, dove narrò il fatto occorsogli.

Le guardie andarono in traccia del soldato e difatti salita la via Pindemonte, videro che il milite aveva gettato il fucile oltre il muro e che tentava di fuggire. Venne raggiunto ed arrestato dalle guardie di p. s. che lo consegnarono alla gran guardia. Fu pure trovato il fucile ch'era carico.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 20

Aspettava con impazienza la fine dei lavori del notaio, pronta, d'altra parte, a tutto.

Per un istante aveva avuto l'idea di ritirarsi in un convento; ma aveva tosto abbandonato quel progetto, non sentendosi una vera vocazione religiosa.

Aveva pensato che se, a liquidazione finita, fosse rimasta anche con duemila franchi di rendita sarebbe andata a vivere in campagna, modestamente in un cantuccio ritirato dove si sarebbe trovata felice.

Già da due mesi ella abitava a Passy, quando una mattina Lefort si presentò da lei verso le undici.

Raimonda lo accolse come sempre con un sorriso; quel brav' uomo le aveva usate tante bontà.

— Sedete amico mio, gli disse. Non vi ho più visto da tre giorni.

Lefort sembrava impacciato; era triste e non sapeva come intavolare il discorso, il che meravigliò la fanciulla, perchè per il solito il notaio si mostrava con lei arzillo e ciarliero.

— Che avete? domandò Raimonda.

— Mia cara figlia ho da darvi due notizie.

— Due buone notizie?

— Una cattiva.

— E l'altra?

— Voi giudicherete.

— Dite.

— I conti relativi alla successione di vostro padre sono chiusi.

— Ebbene?

— Gli è che non so bene come dirvelo.

— Parlate amico mio. Non mi resta nulla.

— O Dio! Per dirlo esattamente, vi restano tremila franchi.

— Sono qualcosa. Dunque, a conti fatti e pagati tutti i creditori, mi restano tremila franchi?

— Sì.

— Meglio così! Avevo temuto che ci fosse un deficit.

Lefort trasse dall'involto di carte che portava un foglio che consegnò alla fanciulla.

— Questo è il riassunto generale dei conti.

Raimonda esaminò le cifre.

— Ma, disse, non vedo figurare il conto dei vostri onorari.

Lefort si turbò.

— Signorina, disse, non mi dovete nulla ho lavorato per un'amica.

La fanciulla sorrise mestamente.

— Avete difeso i miei interessi palmo a palmo, ne sono certa, disse, e devo alla vostra abilità se mi trovo libera da ogni debito e, di più, ho da disporre di un po' di danaro. Mi avete reso grandi servigi, amico mio, ma sono anch'io del vostro parere, simili servigi non si pagano. Nondimeno, voglio farvi un dono che spero accetterete.

Aprì la borsa di marocchino che aveva portata dal palazzo del viale del bosco di Boulogne; ne trasse uno dei due anelli che ci aveva messi e lo mostrò al notaio.

— Avete una figlia, amico mio, ella disse, una giovinetta di dodici anni, l'ho veduta più volte. Ebbene, offritele questo gioiello per parte mia, non ha altro valore che quello che io gli attribuisco: è il primo anello che ho portato; me lo ha dato mia madre e mi era molto caro. Prendetelo, amico mio, e che la vostra cara figlia lo tenga per mia memoria.

La fanciulla baciò quell'anello e lo diede al notaio che ringraziò Raimonda con una vivissima commozione che indarno si studiò di nascondere.

I due interlocutori stettero, per un istante silenziosi.

Raimonda riprese per la prima la parola.

— Passiamo alla seconda notizia, mio caro amico, ella disse.

— E' giusta, rispose il notaio.

Osservò attentamente la sua interlocutrice.

— Avete mai pensato a quello che fareste nel caso in cui, per il vostro nobile sagrifizio, vi foste trovata senza mezzi?

— Sì, perchè a dirvi il vero, presentivo quello scioglimento.

— Ebbene, fatemi conoscere i vostri progetti.

— Caspita, amico mio, vi confesso che ho contato su voi per aiutarmi a trovare un impiego. Bisogna che io lavori. Voi avete molte relazioni e mi sembra che se voleste occuparvi di me...

— Spero che non ne dubitiate! Oh Dio! per una fanciulla educata come lo siete stata voi, è doloroso vivere sotto la dipendenza di persone che si prevalgono degli ipotetici diritti concessi loro dalla ricchezza.

— Doloroso? E perchè? Non avrò mai a soffrire per opera loro perchè intendo di non contestar loro tutti quei diritti, ove piaccia ad essi di prevalersene.

— Cara fanciulla! siete coraggiosa, ma non sapete quale impegno vi addossate.

— So che l'impegno non è dei più facili, ma se si può, come credo, riuscirvi, spero che ci riuscirò. D'altra parte, mio caro amico ho preveduto tutte le vostre obiezioni, ma importa resti assodato che non ho la scelta: bisogna vivere ed io non lo posso che lavorando. Dunque vi prego di cercarmi un impiego. Mettetevi tosto all'opera. Accettate per me il primo posto che troverete, me ne rimetto a voi per sapere se posso accettarlo, voi capite quello che voglio dire. Mi pare che potrei essere una buona damigella di compagnia, una lettrice; lavorando, potrei anche essere una maestra, so disegnare, conosco la musica. In una parola credo che, con un po' di buona volontà, si potrebbe utilizzare la mia istruzione che, senza essere eccezionale, è abbastanza solida. Sbrigatevi, perchè io non possiedo che tremila franchi, lo sapete, e vorrei conservare una parte di quella somma in caso di bisogno.

— Dunque, siete disposta ad accettare un impiego?

— Ma, caro amico, bisogna bene.

— E' vero, ma io confesso, temevo di trovare in voi della ripugnanza, d'altra parte scusabilissima. Pensavo che bisognasse darvi il tempo di assuefarvi a questa idea. Adesso che conosco le vostre intenzioni posso parlare. *(Continua)*

Il soldato era un po' brillo. A quanto rileviamo egli era addetto al magazzine proviande ed era disertato dalla caserma, con le armi durante la mattina.

Nel mentre ci auguriamo che la punizione dell'aggressore sia severissima, notiamo che questo fatto, abbastanza grave e che avrebbe potuto essere gravido di assai più deplorevoli conseguenze, dovrebbe indurre cui spetta a provvedere ad un migliore servizio della publica sicurezza in quei paraggi, che, ora specialmente, nella stagione estiva, sono ogni sera popolatissimi. Sarebbe pure necessario che, come già fu invocato altre volte, la via Pindemonte e le altre di quei pressi venissero fornite di qualche fanale.

Apoplessia. Un vecchio di 85 anni, ex macellaio, a nome Giovanni Fabbro, abitante in via Sant'Appollinare N. 2, fu colto ieri da un insulto apoplettico e venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel secondo ripartimento.

Male improvviso e caduta. Ieri mattina, nella propria abitazione, in via del Solitario N. 3, Luigia Bobek, colta da improvviso malore, cadde a terra dalla sedia ov'era seduta, e riportò all'occipite e sopra l'orbita destra alcune contusioni, per la cura delle quali dovette essere accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale civico.

Disgrazie durante il lavoro. Il falegname Antonio Peteani, d'anni 36, abitante in via di Crosada N. 28, durante il lavoro, ieri, si lacerò orribilmente la mano sinistra, lavorando con una sega circolare e venne perciò medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

— Nello stabilimento medesimo il medico d'ispezione prestò le debite cure allo scalpellino Luigi Vattovas, d'anni 24, abitante al N. 409 di Guardiella, il quale, mentre stava collocando a posto un masso di pietra, aveva riportato una frattura al braccio destro.

— Un macigno, caduto addosso ieri al giornaliero Francesco Ialnssig, d'anni 27, addetto all'impresa Montalbetti, mentre questi era intento al proprio lavoro, gli cagionò una grave ferita alla gamba sinistra. Ciò l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove lo si accolse nel settimo ripartimento chirurgico.

Le gesta di uno scimiotto di ignota provenienza. Per otto lunghi giorni un grosso scimiotto, alto più di un metro, probabilmente fuggito da qualche *menagerie* dei dintorni, formò il terrore delle donne del rione di villa Necker. — Codesto scimiotto, che di solito se ne stava accoccolato sui tetti, quando si sentiva appetito si calava per le grondaie e per le finestre entrava nei quartieri, penetrava nelle cucine, facendo scappare le cuoche spaventate, quindi rovesciando stoviglie e facendo un chiasso indiavolato, s'impadroniva della roba mangereccia che capitava sotto le sue quattro mani, poi risaliva lesto ma tranquillo sui tetti. Altrevolte scendeva negli orti e nelle campagne a mangiarvi l'uva e a cogliere i frutti degli alberi. Le campagne che più delle altre vennero fatte segno alle devastazioni del terribile scimiotto furono quelle appartenenti ai signori Bilaffer, Vianello e Lauro; quest'ultima sita in via Tigor.

In vicolo Santa Lucia lo scimiotto entrò per la finestra nell'abitazione del cancellista di polizia signor Haschek ed introdottosi nella cucina, la mise a soqquadro, rompendo parecchi piatti e bicchieri; poi, fatta provista di pane, ripigliò la via dei tetti. Nella stessa via visitò pure la casa di un orefice, che mandò sossopra.

Entrato poi nel quartiere del sig. Jeklin in via Massimiliana N. 12, gli venne il capriccio di fare un po' di teletta, infarinandosi il muso con la cipria; quindi, trovato un grande specchio, si mirò entro. Pare però che quel muso trasfigurato non gli andasse a fagiuolo, poichè si stizzì e mandò in frantumi lo specchio.

Contro quello scimiotto vennero tirati parecchi colpi di revoltella e di fucile, che andarono a vuoto. Iermattina alle 8 però due giovanotti, mentre il quadrumane devastatore trovavasi sul tetto della casa del barone Marco Morpurgo in via Santi Martiri, gli diedero la caccia e con una fucilata ben diretta lo scimiotto fu obligato a chiudere per sempre la serie delle sue gesta. E le cuoche di quei paraggi trassero un lungo sospiro di sollievo.

Anfiteatro Fenice. Anche questo anfiteatro aprirà i suoi battenti verso la metà del corrente mese, con alcune produzioni di velocipedismo, eseguite dalla famiglia Anoilotti.

Nel mese d'ottobre il teatro verrà occupato da una compagnia di *vaudeville* e ballo.

Le Marionette a San Giacomo. La compagnia marionettistica Kainer nell'osteria *Ai soci* a San Giacomo continua ad attirare publico numeroso. Questa sera alle $8^1/_2$ si rappresenta *Il mondo vecchio e il mondo nuovo con Arlecchino e Facanapa ciarlatani*, nonchè il ballo *La presa di Smirne*.

Feste umoristiche popolari. Domenica 6 corr. nell'osteria *Alla grotta d'Adelsberg* in via del Bosco avrà luogo uno spettacolo popolare che consisterà in una così detta *Cuccagna triangolare* (oh come la *cuccagna* può variare di forma!) ed è promesso il premio di una lira sterlina a chi sarà in grado di attraversare il triangolo a cavalcioni od a piedi senza sbandarsi o cadere.

Sotto il triangolo sarà posta una spaziosissima branda di tela da vele per garantire qualsiasi malanno nelle cadute dei concorrenti. Potranno prendere parte alla *Cuccagna* anche le persone facenti parte del publico. Durante la *Cuccagna* e fino alle ore 11 di sera avrà luogo ballo popolare. Suonerà la Banda cittadina.

Giuochi d'azzardo. Questa notte all'una e mezzo il cancellista di polizia sig. Pasquali, assistito dalle guardie di p. s. Antonio Biasich e Giuseppe Karis, sorprese nel Caffè „Alla Stella Polare" sette signori — di cui non ci vennero indicati i nomi — ch'erano intenti a giocare al *Macao*. Egli sequestrò le carte e un rilevante importo di denaro, prendendo in nota i nomi dei giocatori, per denunciarli all'autorità giudiziaria.

Da barabba a damerino. Al 28 d'agosto p. p. in piazza Ponterosso, ad una donna fino ad ora sconosciuta veniva rubato il portamonete con entro 8 fiorini. Le guardie di p. s. Sossich che era accorsa alle grida della derubata vide un monello correre a perdifiato e lo insegui fino alla via S. Spiridione, dove lo perdette di vista.

Il giorno dopo, la stessa guardia Sossich s'imbattè, alla riva, in certo Giuseppe Mikol, d'anni 15, un bel ragazzo biondo e gli parve che fosse quello istesso del furto degli 8 fiorini, ma c'era una differenza: mentre il giorno precedente lo aveva visto vestito come un barabba, allora il ragazzo gli appariva vestito tutto a nuovo, elegante come un damerino; tuttavia lo arrestò quale sospetto autore e ieri il fanciullo dovette rispondere del fatto dinanzi il giudice dott. Sanzin.

L'accusato nega recisamente il furto e dice che il vestito era quello che portava ogni festa. Il ff. di P. M. Dolzani osserva che lo stesso Mikol fu già condannato per borseggio e vagabondaggio e domanda, frattanto, che venga condannato per vagabondaggio in attesa che del furto siano raccolte prove maggiori.

Il giudice condanna il Mikol ad una settimana di arresto.

Dopo due anni. - Un venditore di cocomeri feritore involontario. Due anni or sono, e precisamente al 16 di agosto 1889, nelle ore del pomeriggio, il marinaio Romano Pozzi detto *Baiocchino*, di anni 38, da Rimini, trovavasi a Trieste a bordo del trabaccolo *Annetta* che era ormeggiato in Canale con un carico d'angurie. Mentre il suddetto marinaio era intento a vendere un cocomero al falegname Francesco Kladrnik, di anni 16, un altro giovanotto a nome Giovanni Ursich di Antonio, di anni 15, muratore, abitante in Gretta N. 45, seduto alla riva, eccitava i compratori ad allontanarsi, dicendo che quelle erano angurie marcie. Il Pozzi si stancò della petulanza del monello e lo eccitò ad allontanarsi, ma non avendo quegli obbedito il Pozzi, adirato, gli diede una spinta perchè se ne fuggisse, e nel far ciò, involontariamente, con un coltello affilato che teneva fra le mani, ferì l'Ursich al piede destro, tagliandogli la scarpa. Gridando dal dolore, il ragazzo venne accompagnato all'ospedale dove fu medicato e costretto a letto per due settimane. In quanto al Pozzi dalla guardia di p. s. Maurich e da un usciere del Consolato italiano venne tradotto alla direzione di polizia, dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge. Contro il feritore frattanto fu avviato il processo istruttorio ed al 7 decembre del 1889 non trovandosi più il Pozzi a Trieste, venne emanata una circolare di arresto contro di lui.

Si fu appena dopo due anni, e cioè nell'agosto u. s. che il marinaio Romano Pozzi, ritornato a Trieste col carico di cocomeri, venne riconosciuto dalla guardia di p. s. Fitsko, che lo arrestò alle 7 ant. del 17 agosto in via della Stazione.

La procura di Stato, non trovando luogo di procedere contro di lui per grave lesione corporale, passò gli atti alla pretura e ieri dopo l'arresto inquisitorio di 17 giorni, egli venne condannato dal giudice del III consesso pretorile a 5 giorni di arresto.

A porte chiuse. A suo tempo abbiamo riferito come una fanciulla di 12 anni, certa Carolina P. fosse stata condotta all'ospedale, perchè violentata da certo Giovanni Defilippi fu Giovanni Battista, d'anni 39, arrotino, da Oronzo, in quel di Belluno; anzi si disse allora che il padre stesso della fanciulla avesse, di accordo col Defilippi, abusato della ragazzina, ma quella diceria fu recisamente smentita.

Il Defilippi fu arrestato e tratto ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di oltraggio al pudore.

Presiedeva il cons. Fleischer; fungevano da giudici il conte Dandini, il cav. Werk e il dott. Sanzin; il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di Stato Defacis, la difesa dall'avv. dott. D'Angeli. Il dibattimento, per l'indole, direm così, scabra della materia, fu tenuto a porte chiuse.

L'accusato disse che in quel giorno nel quale, secondo l'accusa, egli avrebbe commesso il fatto che gli si addebita, egli era ubriaco, e sembrargli impossibile di averlo fatto ciò che gli si attribuisce.

Il P. M. chiese l'introduzione di nuovi testi e perciò il dibattimento venne prorogato.

Un ramo di „sport" pericoloso. Il falegname Giorgio Zorzettich, di anni 31, da Cormons, per un capriccio qualunque, in un giorno dello scorso mese, nella sua abitazione in via Chiozza N. 58, col pericolo di incendiare il quartiere, fece esplodere allegramente dei colpi di fucile da caccia nella propria stanza. La guardia di p. s. Verbich sequestrò l'arma e condusse il Zorzettig all'ispettorato di via Scussa, dove fu assunto a protocollo.

Ieri dovette rispondere d'illecito porto d'armi al giudice dott. Sanzin. Disse a sua discolpa di aver sparato contro le porte ch'erano foderate di stagno, e fu condannato a 5 fiorini di multa.

Cavallo e carro in mare. Ieri mattina verso le sette, il cavallo attaccato ad un carro, per mero accidente precipitò in mare, dalla riva del sale, trascinando seco il ruotabile. Il cavallo potè esser tratto a salvamento.

Fanciulla atterrata da una vettura. Ieri, poco dopo il mezzodì, la ragazzina di 10 anni Maria T., accompagnata da due signore ed una signorina, camminava da sola un pò avanti; quando, giunta al nuovo passo aperto tra le vie dei Cordaiuoli e del Torrente, la fanciulla, correndo, venne atterrata da una vettura che in quel momento giungeva di corsa, ed una delle ruote passò sopra un piede della ragazzina. Fu tosto portata alla vicina farmacia de Leitenburg, ov'ebbe le prime cure, poi fu accompagnata alla propria abitazione e sottoposta a cura medica. Si tratta però, fortunatamente, di cosa leggerissima.

Rissa fra conduttori d'omnibus. In via del Torrente ieri verso il meriggio, per questioni d'interesse, insorse un litigio fra i conduttori d'omnibus Antonio Fabbris d'anni 33, e Francesco Ruggeri, d'anni 32, abitante in via del Rivo N. 2, e dalle parole passando ai fatti, il Fabbris assestò all'avversario alcuni colpi di frusta in guisa da cagionargli una lesione alla faccia.

Una guardia di publica sicurezza, interpostasi fra i due contendenti, riuscì a separarli e li condusse alla polizia, dove furono assunti a protocollo e poi rilasciati in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge. Il Ruggeri dovette ricorrere alle cure del medico d'ispezione dell'ospedale.

Col marito di un'altra. Venne arrestata ieri sera alle 9 3/4, in via Maiolica, Amalia Volcich, di anni 17, da Comen, serva disoccupata, abitante al N. 36 in via Molin a Vento, per vagabondaggio. Costei convive con certo Riccardo St., individuo ammogliato e padre di due figli.

Un colpo di falce. L'altra sera dopo le 10, il facchino Giuseppe Gomisel, d'anni 25, da Sesana, nell'osteria „Alla Tettoia" in via della Madonnina, se la prese per futile motivo, col facchino Francesco Hodnig, d'anni 52, da Comen, abitante in via del Crocefisso, e con un colpo di falce lo ferì alla mano sinistra. Il Hodnig dovette recarsi a farsi medicare all'ospedale; il feritore fu arrestato tosto e tradotto in prigione.

Per bere la birra. Ieri sera alle 9, Vittorio Susterscich, facchino, di anni 18 da Trieste, abitante in via del Pozzo Bianco N. 4, rubò un fiorino che trovò sopra un tavolo. Scappato, si recò subito nella birraria in via Crosada N. 8, dove bevette della birra per un importo di 78 soldi. Ricercato dalle guardie, venne arrestato in quella birraria e condotto in via Tigor.

Fanciullo caduto da un muro. Giuseppe Ferluga, ragazzino di sette anni, abitante al N. 367 di Scorcola, nel cadere ieri da un muro su cui si era arrampicato, riportò una frattura alla gamba destra ed una ferita alla fronte. All'ospedale, ove fu subito accompagnato, il fanciullo ottenne le debite cure.

I giuochi dei ragazzi. Una fanciulla di 10 anni, trastullandosi ieri all'1 pom. con altri ragazzi, si conficcò un uncinetto nella palma della mano sinistra. Venne accompagnato alla farmacia di San Giacomo in Monte, dove il sig. Missan gli estrasse l'uncinetto e lo medicò.

Giovanotto che minaccia la madre ed i fratelli. Il pittore Giuseppe Z., di anni 23, da Capodistria, ritornato a tarda ora di notte alla propria abitazione in via del Molino a Vento N. 31 si diede a commettere eccessi minacciando la madre ed i fratelli. Intervenute le guardie di p. s. di S. Giacomo, lo tradussero in prigione.

Oriuolo ricuperato. Abbiamo narrato di questi giorni l'avvenuto arresto di certa Francesca Piesnitzer, quale imputata del furto di un oriuolo d'oro con relativa catena. Rileviamo ora che l'oriuolo fu trovato nell'abitazione della suunominata, avvolto in uno straccio nel cassetto di un comodino. Esso venne riconsegnato alla sua proprietaria.

La caccia al portamonete. In via del Canale ieri nel pomeriggio un ignoto ladre rubava a Giovanna Jurizza, abitante in via Economo N. 2, il portamonete contenente l'importo di f. 5.25 ch'ella teneva nella tasca del vestito.

— Carolina Reiss, abitante in via del Ponte rosso N. 5, venne pure derubata ieri del portamonete contenente f. 2.31 e alcuni biglietti.

Furto di gioielli. Vennero rubati di questi giorni: un paio d'orecchini d'oro con grosse perle contornate da brillanti; un anello di brillanti, altri due anelli con saffiro e brillanti ed un oriuolo d'oro da signora a doppia cassa, con relativa catenella. Il furto è avvenuto in danno d'una famiglia residente a Graz; ma siccome si ha sospetto che il ladro possa essere fuggito a Trieste, ne venne data parte alla Direzione di Polizia di qui.

Dal mattino si conosce il buon giorno. Ieri a sera, alle 7, in via del Canale, il monello di 12 anni, Antonio Bolcich, senza dimora, vagabondo già punito più volte per furto, vide che la ragazzina Bice Lonzar, abitante in via Risorta N. 14, teneva nelle mani del denaro, cioè 96 soldi. Il Bolcich con un destro colpo le strappò di mano quel piccolo importo e scappò. Alle grida della ragazzina una guardia di p. s. afferrò alle spalle il ladruncolo e lo condusse in prigione. Il piccolo ladro è confesso del furto e perquisito venne trovato in possesso di altro denaro. Ecco un ragazzo che incomincia bene.

Occhio ai da venti falsi! Alla rivendugliola, Giovanna C., abitante in via Battaglia N. 1, quarto piano, venne sequestrato un pezzo da 20 falso.

Minimo. Venne arrestato ieri per recidiva infrazione al precetto di sfratto la giornaliera Maria P., d'anni 21, da Adelberga; per vagabondaggio notturno, la donna di facili costumi Maria D., d'anni 28, da Radkersburg.

Ieri notte gli organi di p. s. in S. Giacomo arrestarono per scostumatezza e sfratto certa Maria P., d'anni 21 da Adelberga.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore $11^1/_2$ ant.*) Minestrone riso e piselli soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (*ore 6 pom.*) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Castrato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2348.

Lotto. Estrazione del 2 settembre 1891
Brün 59 28 34 86 8

Ogni giorno una. Da una tabaccaia:

Un signore sceglie un *Virginia* e cerca accenderlo alla fiammella del gas.

Dopo cinque minuti di tentativi infruttuosi, il disgraziato si asciuga il sudore che gli cola dalla fronte.

Allora la tabaccaia da dietro al suo banco, con un sorriso dolce:

— Continui, signore, ora le farò passare una sedia.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Settembre. Berlino manca causa l'anniversario di Sedan. — Milano nota 97.12 la Rendita, 101.70 il Cambio, 629.— le Meridionali. (Ieri 97.25, 101.27 1/2 e 62?.—). — Parigi chiude 9?.8? la Francese, 90.35 l'Italiana pel 15 corr., 71.25 la Spagnuola, 5?2.50 le Banche. (Ieri 95.65, 90.17, 71.15, 552.50. — Qui 89.1/2 a 89.15.

Listino. Napoleoni 9.32.— a 9.33.—, zecchini 5.51 a 5.53, Lire sterline 11.72 a 11.74, Londra 117.15 a 117.40, Francia 46.30 a 46.45 Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.60 a 45.70, Banconote germaniche 57.60 a 57.70. Rendita austriaca in carta 90.45 a 90.65, Rendita ungh. in oro 4% 103.— a 103.25, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 274.50 a 275.50, Rendita ital. 89.1/2 a 89.25, Lotti turchi 31.50 a 32.—, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce rossa italiana 12.25 a 12.75.

Londra 2. (*Chiusa*) Consolidati 95.1/16, Lombardi 9.25, Argento 45.01, Spagnuolo 70.7/8, Italiana 89.—, Aust. eff. 77.—, Aust. oro 96.1/4, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3?/8. Introiti della Banca —.— Migliore.

Francoforte 2. (*Borsa serale.*) Credit 237.87, Staatsbahn 245.50, Lombarde 90.1/4, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFE. *Amburgo 2* Santos good average per Settembre 77.50, Dicembre 77.50, Marzo 65.75, Fiacco.

Amburgo 2 Rio ord. loco 74–77, reale 79–82, buono 83–85.

Havre 2 (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 95.50, Dicembre fr. 81.50.

Havre 2. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 97.25, Novembre fr. 83.25.

Nuova York 2. (*Apertura.*) Rio per consegne future 5–25 in ribasso. Irregolare.

CEREALI. *Londra 2.* (*Diretto.*) Frumento da sc. 38.— a 48.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 24.— a 35.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 40.— a 46.—.

Londra 2. — Importazione: Frumento 85660. Orzo 13810, Avena 9-960 Quarters. — Frumento prezzi nominali però fermi, poche ricerche. Frumento viaggiante in generale calente. Il rimanente calmissimo, però invariato.

(Tempo bello.)

COTONI. *Liverpool 2.* — Importazione —.—, Vendite 15000, Tenders in Doshtes 3300 Balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4?/64, Settembre-Ottobre 4??/64 Ottobre—Novembre 4?/64, Novembre-Dicembre 4??/64, Dicembre-Gennaio 4??/64 Gennaio-Febraio ??/64, Febraio-Marzo 4??/64, Marzo Aprile 5??/64 Aprile-Maggio —.—, Maggio-Giugno 5??/64.

Americana Dhollerah, Oomra, Bengal 1/16 — Broach 1/8 in rialzo.

Manchester 2. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, 32 Pincops —.—, 60 Pincops —.—, 20 Kingston —.—, Michollis —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 30/2 —.— Fermo.

FARINA. *Parigi 2.* Dodici marche mese c. 62.40, per Ottobre 62.?0, baisse, quattro mesi da Novembre 64.10, quattro primi mesi 64.?5.

(Bello.)

OLIO. *Napoli 2* Gall. contanti 79.63, Ottobre 79.99, Dicembre 79.92, consegne future 79.92. — Gioia contanti 76.19, Ottobre 76.19, Dicembre 76.59, consegne future 76.59.

Parigi 2. Ravizzone per mese corrente 74.—, per Ottobre 74.75, baisse, per Novembre-Dicembre 75.75, per quattro primi mesi 77.25.

Malaga 2. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

Londra 2. Ravizzone a sc. 31.—.

PETROLIO. *Brema 1.* Loco 6.05, lettera. In ribasso.

Anversa 2. Loco 13.1/8, Calmo.

SPIRITO. *Berlino 2.* Loco 55.50, p. Agosto-Settembre 55.90, Settembre-Ottobre 50.90.

Parigi 2. Mese corr. 39.50, per Ottobre 39.25, fiacco, Novembre—Dicembre 39.50, quattro primi mesi 40.—

ZUCCHERO. *Parigi 2.* Greggio da 88° disp. 36.75—37.—, scat.o, Bianco per mese corr. 37.00 per Ottobre 36.25, calmo, quattro mesi da Ottobre 35.50, quattro primi mesi 35.80, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 2. Zucchero rend. da 92° marchi 13.30, da 88 marchi 17.?0.

Londra 2. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.1/4, calmissimo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „**Piccolo**", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via **Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi ragazzo dai 13-15 anni per la distribuzione dei giornali. Rivolgersi all'amministrazione dalle 1-3.

Ricercasi brava lavoratrice di bianco. Indirizzo al «Piccolo» 1357

Ricercasi ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 1374

Si ricerca un praticante per negozio manifatture. Indirizzo «Piccolo». (1300)

Ricercasi vasto magazzino a volto fuori centro. Rivolgersi Stabilimento Crotta, via Kandler. 1?63

Ricercasi portiera usata, adatta per magazzino. Indirizzo «Piccolo» 125?

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (1262)

Ricercansi due macchine usate per tunere caffè. Offerte via Commerciale 11. (1214)

Giovane giardiniere, con buoni attestati cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (1335)

Negoziante frutta secche cerca socio capitale 4000, utile 40 0/0. Sub «Socio fortes al «Piccolo». (1330)

Rappresentante in Spalato ricerca rappresentanze per tutta Dalmazia. Offerte al «Piccolo» sub «Aurora». (1243)

Una signorina di buona famiglia desidera occuparsi come Bonne. Indirizzo al «Piccolo». (1257)

Una ragazza carintiana desidera occuparsi come cameriera in una piccola famiglia. Indirizzo via Molin Piccolo N. 2, II piano, porta 5?. (1325)

Una ragazza tedesca, di 22 anni, la quale conosce qualunque lavoro di casa, desidera occuparsi come governante. Indirizzo via Molin Piccolo N. 2 II p., porta N. 59. 1?25

Ragazzo praticante ricercasi per buon negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (1314)

Corrispondente tedesco per qualunque negozio offresi con pretese modeste. Sub «Corrispondente» al «Piccolo» (1333)

Abile agente ramo Birra, con estese relazioni Istria, Dalmazia, Levante, desidera trovare posto come viaggiatore. Ottime referenze, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (1362)

Inglese lingua e corrispondenza commerciale, Lezioni impartite a domicilio od altrove. Rivolgersi sub «R.» via Sanità N. 9, presso il portinaio. (1313)

Signore versato nel commercio, perfetto corrispondente inglese, francese, spagnuolo, italiano e tenitore di libri, capace di corrispondere anche in tedesco, avendo mezza giornata libera, cerca occupazione. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Corrispondenza» amministrazione del «Piccolo» (1344)

Studente impartisce lezioni a scolari scuole popolari e reali inferiori italiane. Offerte «Studente» al «Piccolo» 1371

Lezioni pianoforte, tedesco, francese, inglese. Via Tore 2. primo. (1317)

Affittansi due camere ammobiliate. Via Caserma 3, II. piano (1349)

D'affittare due stanze ammobiliate con costo, possibilmente a studenti, essendo in prossimità al Ginnasio. Indirizzo al «Piccolo» (1372)

D'affittare camere ammobiliate con costo vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1202

D'affittare in Cividale, presso conte Caporiacco, casino villeggiatura completamente ammobiliato. Viali ombrosi, adiacenze pittoresche. (1284)

Affittansi stanze signorili, splendida vista, presso Stazione meridionale. Indirizzo «Piccolo» (1329)

Affittasi stanza ammobiliata via S. Maurizio N. ?, p. III. (1?31)

Affittasi un camerino. Torrente 18, p. I. (1339)

Affittasi una o due camere eventualmente ammobiliate in città-campagna. Indirizzo «Piccolo» 1337

In campagna vicinissima, centro, affittasi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Vicolo Santa Chiara 2. (1323)

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (13?4)

Stanze pranzo, letto finissime. Esposizione Torrente 32. Divani, sedie, specchi, mobili comuni. 1197

Stanza bellissima vista affittasi. Indirizzo «Piccolo» (1344)

Elegante stanza affittasi via Madonna del Mare N. 4, p. I. 1274

Quartiere piccolo, elegante, affittasi via Massimiliana 24 1239

Grandissimo magazzino d'affittare, posizione centrica. Insinuarsi presso la ditta in coloniali D. Ieroniti, via San Antonio. 1370

Distinta famiglia desidererebbe dar costo a prezzi miti. Indirizzo al «Piccolo» (1378)

Presso distinta signora affittansi due stanze ammobiliate. Insinuarsi in via S. Nicolò N. 19, terzo piano. (1342)

Magnifique chambre meublée à louer avec pension. Adresse «Piccolo». (1?22)

Vendonsi due tine 40-50 orne l'una, prezzo convenientissimo. Indirizzo «Piccolo» (1?19

Vendesi vetriate, tavole, travi, via Giulia 11, secondo piano. 1217

Da vendere due bilancie da banco piedestallo d'ottone. Indirizzo «Piccolo» (1234)

Vendesi lampada usata, magazzino o scrittoio. Indirizzo «Piccolo» 1317

Vendonsi scrittoi grandissimi, tavoli fini, ottomana seta. Acquedotto 9, terzo. 1321

Da vendere una buonissima zittera per fior. 10. Indirizzo al «Piccolo». (1285)

Vendesi un bellissimo pianoforte, mobili finissimi ed un tavolo. Indirizzo al «Piccolo» (1319)

Da vendere un Ariston con sedici pezzi. Indirizzo al «Piccolo» 1360

Due ciocche nuove vendonsi, cinque fiamme gas. Indirizzo «Piccolo» 1328

Biciclette, Bicicli ricercansi. Scrivere «Ratealmente» «Piccolo» 1354

Causa partenza cedesi stanza pranzo prezzo mitissimo. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (1364)

Scansie ricercansi uso manifatture. Indirizzo «Piccolo» (1365)

Smarrita una revoltella. Mancia portandola al «Piccolo» (1341)

Smarrita sella bicicletta. Trovatore portandola «Piccolo» riceverà adeguata mancia. (12?4)

Mancia generosa al trovatore di una catena con sigillo, timbro e medaglie. Indirizzo al «Piccolo» (1358)

Pier. Ricevetti tua. Ritirane due. Attendo risposta. (13?6)

Signorina vita celeste è pregata abboccamento dal signore (in chiaro) che la seguì ieri 11 1/2, via S. Antonio, Piazza della Borsa. Scrivere: Gentilhuomo, più numero di casa ferma in posta. 1351

Giovane signorina orfana, stanca della vita solitaria, con fiorini 10.000 di dote, desidera fare conoscenza signore serio, scopo matrimonio. Scrivere gentili offerte «Speranza 100» posta restante. 1367

Giovane di bell'aspetto, con buona posizione, desidera fare conoscenza simpatica signorina, scopo matrimonio. Serie offerte possibilmente con fotografia, indirizzo: Ernesto Mari, Trieste, posta restante. (1327)

Signora vestito rosso è dispiacente dover dire che un signore non conosciuto non può avvicinarla. (1355)

La signora desidera aver una lettera ferma in posta indirizzo «Vestito rosso guarnizioni nere.» (1356)

Velda. Sperando tuo miglioramento, offroti affettuosi saluti. Tuo. (1357)

IO. Siate gentile di ritirare lettera. 1361

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita per adulti ore 8. 1270

Cuoca francese osteria «Alla Palestra», cibi squisiti, vino eccellente. (1337)

Liquoreria avviata, vendesi. Agenzia Merlo. 1?6?

Nello Spaccio vini «Al buon prezzo» in via Solitario si vende Terrano d'Istria a soldi 32. (1?01)

Birrarie Canova Tutte le sere uccelletti con polenta. 1174

Excelsior Ogni sera concerto vocale, con qualunque tempo. 1215

Urbanis via Maiolica 6. Telegrafi, telefoni, parafulmini, portavoce. Revisione di parafulmini con apparato di precisione. 1234

Franco di dazio. Tamarindo Huber. 1238

Esposizione Torrente 32, stanze letto, pranzo, finissime, mobili comuni, paglierici, divani, specchi, buon prezzo. (1338)

La Fortuna 3 soldi, contiene Credit, Dombau, Croce Austriaca, Friburgo, Barletta, Sassonia, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Uscito «Monitore dei Prestiti» con liste complete Credit mob., Croce rossa austriaca, Dombau, Barletta, Friburgo, ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. 1366

Il Corso nuovo contiene Canzonette veneziane, caricature triestine, seduta Peki. 1?6?

Verificazione tutte passate estrazioni, cinque soldi per biglietto. Abbonamenti accettansi giornalmente. Verifica «Zoldan» Trieste, dietro Magistrato, casa Polacco 3. (1310)

Libri scolastici vendonsi nella Libreria Chiopris. Elenchi gratis 1115

Pirano Conserva pomo d'oro, premiata con medaglia d'oro, in barili chil'ò 50, fiorini 28 al quintale. Si accettano commissioni tutto ottobre. La merce potrete ritirarla mano mano che vi potrà occorrere. G. Fragiacomo 918

Macchine e preparato di Cresting per lucidare parchetti. Deposito presso Fratelli Frenner. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (10?5)

Sarti. Satin canè fino, metro 80, canepina fina tagli metro 18, bottoni colorati fini soldi 10 dozzina, trecciole fine soldi 5. Stralcio Barriera 15. 1368

Sarte. Bottoni fini dozzina 6, trecce 1 1/2. Organdia colorati metro 10, velluto cotone soldi 50, velluti seta 1.50, crina soldi 30. Stralcio Barriera 15. (1348)

Pillole purgative antiemorroidali della Madonna. Scattola soldi 20. Farmacia Franzoni, Via S. Antonio 1371

Tamarindo concentrato Farmacia Franzoni, via S. Antonio. 1324

Framboise di quest'anno, bottiglie grandi soldi 80. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. 1328

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1169

DEPOSITO VINO
Terrano del Carso a f. 40 per Ettolitro
Istria soprafino „ „ 34 „ „
buona qualità „ „ 30 „ „
Commissioni in barili di circa 30 litri franco dazio e spese.
GUIDO MRACH - Trieste
Via delle Legna N. 6 in corte.

Istituto Gmeinböck
Via Madonna del Mare N.ro 3, II. piano

Oggi 3 corr. si riapre questo Istituto. La lingua d'insegnamento è l'italiana con speciale riguardo alla tedesca che viene insegnata già nel I corso tanto teoricamente che praticamente.

Nell'istituto stesso si prendono anche studenti a pensione. La lingua parlata in famiglia è la tedesca.

SONO ARRIVATE
LE
Nuove Canzonette Veneziane
Premiate al Concorso
presso
C. Schmidl e Comp.
Piazza Grande.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

In occasione di una forte partita di
Vino Terrano d'Istria
acquistata, si offre a questo P. T. al minuto a soldi *40* al litro e all'ingrosso, per famiglia a soldi *31* al litro franco a domicilio non meno di 28 litri.
Per ordinazioni rivolgersi allo
SPACCIO VINI
ALLA CONCORRENZA
Via delle Beccherie, accanto la Portizza.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

50.000 FIORINI
Boden-Credit Nuovo. Estrazione Sabato 5 corr., vincita f. 50.000
Vigl. Orig. per cassa ed in rate da f. 3 e 5 al mese.
Promesse a f. 1.50
presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Anche nella passata estrazione del 5 Luglio la vincita di fiorini 50.000 fu fatta con un Viglietto Boden Nuovo venduto dalla Banca Giuseppe Bolaffio.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5 %.
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr 4 1/2%.
Per importi maggiori 4 1/4%.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 14 Marzo 1891. (1390)

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 5 giorni
3 1/2% » » » 12 »
3 3/4% a quattro mesi fisso
3 3/4% » otto » »
Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a dal 25 corr. rispettivamente dal 1 Giugno a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque. importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
le lettere di pegno 4 0/0 Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 21 maggio 1891.